

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033767

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ferula

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione tre Virtù Teologali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1801

DTSV - Validità post

DTSF - A 1811

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia punzone

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTN - Nome scelto Belli Giovacchino

AUTA - Dati anagrafici 1756/ 1822

AUTH - Sigla per citazione 00002902

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura/ fusione/ cesellatura
--------------------------------	---

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	98
-----------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Lacune nella croce della Fede e nello scudo della Pace.
--------------------------------------	---

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La ferula ha un bastone scanalato decorato nella parte inferiore da palmette lanceolate applicate in argento dorato, nella parte superiore da festoni e teste di cherubino anch'esse in argento dorato e applicato. Il sostegno del pomo dell'oggetto è limitato sul bordo inferiore da baccellature ed è scandito da teste umane. Su questo poggiano tre mostri alati in argento gettato e dorato sostenenti il pomo dato da due piramidi tronche decorate da festoni fioriti e rami di ulivo. Su una delle facce della piramide inferiore è lo stemma del vescovo Morozzo. Al di sopra sono le tre virtù teologali, in argento gettato, con i loro simboli tradizionali. La parte superiore è decorata da festoni e palmette applicate. Il fastigio è dato dal simbolo della pace: un angelo che regge uno stemma ovale.
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 M 3
----------------------------------	--------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Allegorie-simboli: virtù teologali. Abbigliamento.
--	--

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
--------------------------------------	---------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	saggiatore
------------------------------	------------

<b>STMI - Identificazione</b>	Stato Pontificio/ Zecca di Roma
-------------------------------	---------------------------------

<b>STMP - Posizione</b>	Sulla base del sostegno del pomo
-------------------------	----------------------------------

<b>STMD - Descrizione</b>	Ombrello pontificio con chiavi incrociate e stotostante stella entro un ovale
---------------------------	---

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
--------------------------------------	---------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	argentiere
------------------------------	------------

<b>STMI - Identificazione</b>	Stato Pontificio/ Zecca di Roma/ Gioacchino Belli
-------------------------------	---

<b>STMP - Posizione</b>	Sulla base del sostegno del pomo
-------------------------	----------------------------------

<b>STMD - Descrizione</b>	lettere GB
---------------------------	------------

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
--------------------------------------	--------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	cardinalizio
------------------------------	--------------

<b>STMI - Identificazione</b>	Monsignor Giuseppe Maria Morozzo
-------------------------------	----------------------------------

<b>STMP - Posizione</b>	Sulla faccia del pomo
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo bandato caricato lungo la banda da cinque frange per parte; timbrato del cappello di cardinale rosso (dodici nappe disposte uno, due, tre per parte)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	motto
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMP - Posizione</b>	Sopra lo stemma posto alla sommità
<b>STMD - Descrizione</b>	PAX
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La ferula è citata nell'inventario della cattedrale (1845-1850) dove si sottolinea la sua provenienza come dono del vescovo Morozzo, sulla cattedra episcopale novarese dal 1817 al 1842, come d'altra parte conferma lo stemma presente sul pomo (V. Spreti, Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana, Vol. IV, Roma 1931, pp. 746-747). La mazza fa parte di tutta una serie di oggetti donati dal vescovo alla cattedrale, tra cui i candelieri per l'altar maggiore ed il servizio da messa nella stessa sacrestia (G. Barlassina - A. Picconi, La chiesa di Novara, Novara 1933, p. 48). L'oggetto presenta una tipologia molto originale nel suo genere, soprattutto per la forma particolare del pomo non a globo, ma data dalla sovrapposizione di due piramidi tronche. I moduli decorativi - sottolineati dalla doratura - sono legati per alcuni aspetti al primo neoclassicismo imperiale: animali alati, festoni, teste umane, Virtù teologali e la figura della Pace. Le stesse palmett elanceolate sul bastone sono un motivo ampiamente utilizzato nell'oreficeria di primo ottocento. Anche la presenza delle tre Virtù è frequente nell'oggettistica sacra del XIX secolo: ne sono esempio nella stessa Novara il calice del Marchese Della Torre e quello donato da Paolo Durio alla Basilica di San Gaudenzio (M. Dell'Omo, Il calice del Marchese della Torre, in "Novarien" 1982, pp. 205-212). I punzoni indicano una provenienza romana anteriormente al 1811 e posteriore al 1801: in questo senso si vedano il marchio di assaggio della Zecca romana (primo bollo introdotto nel 1801 dalla restaurazione papale). Il marchio dell'argentiere dovrebbe invece far riferimento a Gioacchino Belli, argentiere romano attivo tra il 1787 ed il 1822 (C. Bulgari, Argentieri, gemmari e orafi d'Italia, Roma 1958, parte prima, vol.I, pp. 58, 124).

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS TO 47939

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1845/ 1850
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spreti V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. IV, pp. 746-747
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barlassina G./ Picconi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 48
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bulgari C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. I, pp. 58, 124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dell'Omo M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Dell'Omo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)